



## DOCUMENTO CONCLUSIVO DELLA 1° ASSEMBLEA CONGRESSUALE DI APU FEDERAZIONE DI BOLOGNA

La 1° Assemblea Congressuale dell'APU di Bologna tenutasi il 15/11/2006 presso la Camera del Lavoro di Bologna approva la relazione introduttiva del Presidente uscente Francesco Mario Rienzi e i contributi portati al dibattito,

**approva** i contenuti dei temi congressuali che delineano un più forte ruolo contrattuale dell'APU, come soggetto portatore degli interessi e aspirazioni dei proprietari diretti dell'abitazione, in particolare per quanto riguarda i temi della qualità ambientale e residenziale, della sicurezza nelle città, dei costi della gestione dell'appartamento in proprietà, della fiscalità immobiliare locale e nazionale, della gestione condominiale e dei diritti dei proprietari utenti, con particolare attenzione ai condomini nati dalla vendita di parti di patrimonio pubblico (condomini misti), ecc. ;

La 1° Assemblea Congressuale dell'APU di Bologna **esprime**

- la necessità di promuovere la riforma del condominio per dare agli utenti del bene casa maggiori garanzie di qualità e trasparenza nella gestione dei condomini.
- la necessità di avviare politiche di sostegno degli interventi finalizzati al contenimento dei consumi energetici delle abitazioni e della sicurezza degli impianti;
- la necessità di un miglioramento della qualità abitativa, a partire dalle periferie popolari, per una convivenza civile che risponda alle esigenze di un moderno abitare; sia per gli inquilini sia per coloro che hanno acquisito la proprietà dell'alloggio dagli ex IACP;
- la necessità di avviare politiche edilizie volte al superamento delle barriere architettoniche nel patrimonio residenziale sia pubblico che privato;
- la necessità di promuovere una lotta serrata al canone nero e all'evasione fiscale che ledono i fondamentali diritti degli inquilini e danneggiano i proprietari onesti;
- la necessità che il processo di revisione degli estimi catastali venga condotto con spirito di confronto ed equilibrio ed evitare che si trasformi in un aggravio generalizzato dell'ICI;
- la necessità di corrispondere rapidamente l'aiuto alle vittime di fallimenti immobiliari;
- la necessità di dare piena attuazione al rapporto con CGIL, SPI CGIL e SUNIA anche in relazione ai servizi.

Premesso che per qualsiasi politica abitativa locale è essenziale che vi sia una forte azione del Governo Centrale per quanto riguarda le risorse, il sistema impositivo sulla casa, che deve ispirarsi a principi di equità, ed il quadro normativo in materia abitativa,

**richiama**

le Autonomie Locali ad un costante confronto con le Associazione della proprietà immobiliare e con le OOSS dell'inquilinato per un impegno forte nell'affrontare i vari problemi della casa,

**chiede, tra le altre cose,**

alla Provincia di Bologna ed ai Comuni l'avvio di un confronto sul tema dei diritti dei proprietari e degli assegnatari nei c.d. condomini misti; al Comune di Bologna un confronto in materia di allineamento delle rendite catastali e di TARSU, alla Regione di istituire un fondo di garanzia per il pagamento dei mutui e un adeguato finanziamento dei contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'installazione di ausili nell'abitazione.